

Trento, 3 giugno 2014

## Rilevazione sulle forze di lavoro *primo trimestre 2014*

**L'Istat ha diffuso oggi i dati sull'occupazione e sulla disoccupazione relativi al primo trimestre 2014 (da gennaio a marzo 2014). In Trentino, su base annua, aumentano le forze lavoro e gli occupati e calano i disoccupati. Nello stesso trimestre, in Italia si rileva, invece, che le forze lavoro sono stabili mentre diminuiscono gli occupati e crescono i disoccupati. Nonostante il primo trimestre dell'anno sia quello più difficile per l'occupazione, in Trentino nel 2014 gli indicatori del mercato del lavoro sono tutti in crescita. I buoni dati del primo trimestre di quest'anno confermano quanto emerge dal quadro congiunturale dell'economia provinciale. L'economia locale ha alle spalle il momento più pesante della crisi e stanno aumentando i segnali che indicano l'uscita dalla seconda recessione in sei anni.**

Il primo trimestre 2014 presenta in Trentino un mercato del lavoro, che pur nelle difficoltà, crea occupazione riducendo i disoccupati, in presenza di forze di lavoro in evidente crescita. Le **forze di lavoro**, infatti, passano dalle 248mila unità del primo trimestre 2013 alle 254mila dello stesso trimestre del 2014. L'aumento è stato pari a 6mila persone, stesso incremento registrato nel primo trimestre 2013 rispetto al 2012. Il **tasso di attività** è pari 71,2% (nel 2013 era 70,2%).

Gli **occupati** hanno raggiunto le 235mila unità, con una variazione positiva in valore assoluto di circa 6mila unità rispetto al primo trimestre del 2013. Il trimestre considerato, su base annua, vede un aumento del numero degli occupati pari al 2,5%, con una variazione molto simile anche per genere (2,4% per gli uomini, 2,7% per le donne). In valore assoluto l'occupazione femminile ha

raggiunto quasi le 104mila occupate (103.785 lavoratrici), molto vicine al valore massimo registrato nel quarto trimestre del 2012 (103.998).

Il **tasso di occupazione** è incrementato di 1,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2013, raggiungendo il 65,8%. Per gli uomini tale tasso è pari al 72,4%, in incremento di 1,1 punti percentuali (nel primo trimestre 2013 era pari al 71,3%) mentre per le donne questo tasso è arrivato al 59,1% con un aumento tendenziale di un punto percentuale (58,1%).

In Italia il tasso di occupazione è inferiore a quello del Trentino di oltre 10 punti percentuali e, a differenza di quello provinciale aumentato di 1,1 punti percentuali, si è ridotto di 4 decimi di punto, passando dal 55,5% del primo trimestre 2013 al 55,1% dello stesso periodo del 2014.

Nel primo trimestre 2014 in Trentino gli uomini che lavorano sono 131mila, le donne 104mila. I settori che acquisiscono occupati sono l'industria in senso stretto (3.700 unità), le costruzioni (1.100 unità), agricoltura (1.400 unità) e le altre attività di servizi (1.700 unità). Perdono occupati il commercio, alberghi e ristoranti (2.100 unità), dovuto probabilmente al settore del commercio. Il comparto alberghi e ristoranti, tradizionalmente, utilizza personale stagionale non residente in Trentino e, pertanto, non interessato dalla rilevazione delle forze di lavoro.

In Italia, invece, si rileva una contrazione dell'occupazione in tutti i settori e particolarmente marcata nelle costruzioni.

In Trentino nel trimestre aumentano sia i dipendenti che gli indipendenti. Questi ultimi registrano una variazione consistente (+9,7%).

I **disoccupati** sono 18.700 con un riduzione di circa 200 unità rispetto al primo trimestre 2013. In Trentino il **tasso di disoccupazione** è diminuito di 0,2 punti percentuali, passando dal 7,6% al 7,4%. Tale tasso per gli uomini è pari al 6,5% (7,5% nello stesso periodo del 2013), quello femminile all'8,4%, in aumento di 0,6 punti percentuali (7,8% nello stesso periodo del 2013).

La disoccupazione è equamente distribuita fra uomini e donne e si compone per circa il 58% da ex-occupati, il 28% da ex-inattivi e il 14% da persone alla ricerca di una prima occupazione. Rispetto allo stesso periodo del 2013 si rileva che incrementano di circa 3 punti percentuali gli ex-occupati, mentre calano di 5 punti gli ex-inattivi e aumentano 2 punti percentuali le persone alla ricerca della prima occupazione. Per genere, le differenze si riscontrano nella composizione, dove per gli uomini vi è una prevalenza di ex-occupati (63%), e nelle persone in cerca di prima occupazione che per gli uomini sono l'8,3% mentre per le donne sono il 18,7%. Questo mostra una maggior difficoltà delle donne che non hanno esperienza ad entrare nel mercato del lavoro. Inoltre, per gli uomini

il confronto con il primo trimestre 2013 mostra che gli ex-occupati vengono riassorbiti dal sistema produttivo (-18,2%) mentre per le donne le ex-occupate hanno difficoltà marcate a rientrare nel lavoro (+50%). Sono le ex-inattive che hanno le maggiori opportunità di uscire dallo stato di disoccupazione. Infatti tra il primo trimestre 2013 e 2014 diminuiscono del 25%.

In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 13,6 in aumento di 8 decimi di punto (12,8% nel primo trimestre del 2013). La distanza di questo tasso dal Trentino è di oltre 6 punti percentuali.

Il mercato del lavoro trentino, pur creando occupazione per ora continua ad espellere lavoratori, mentre entrano sul mercato del lavoro persone che prima non lavoravano. Ciò trova riscontro nella diminuzione degli inattivi che dal primo trimestre 2013 al primo trimestre 2014 diminuiscono di circa 3.200 unità, 600 uomini e 2.600 donne, portando il **tasso di inattività** al 28,8% dal 29,8% dello stesso periodo del 2013. L'aumento dell'offerta di lavoro femminile può essere spiegata da azioni di contrasto al lungo periodo di crisi e per far fronte alla riduzione del reddito disponibile e alla perdita di lavoro da parte del partner.